

L'Italia: la fine dell'indipendenza

L'ITALIA NEL 1494*



* Nel 1494 anche la Sicilia e la Sardegna appartengono agli Aragonesi

Stati regionali italiani

PUNTI DI FORZA

Primato economico nei commerci, nella finanza (i banchieri italiani prestavano denaro a tutta Europa) e nell'artigianato

DEBOLEZZA

Frammentazione in stati militarmente deboli.

Carlo VIII scende in Italia per impadronirsi del Regno di Napoli

Il re di Francia, **Carlo VIII di Valois**, voleva impadronirsi del Regno di Napoli che gli Angioini, suoi lontani parenti, avevano perduto nel 1442 a favore degli Aragonesi di Spagna. Suo sostenitore in questa impresa fu Ludovico Sforza (detto il Moro) signore di Milano, che aveva un'inimicizia personale con gli Aragonesi.

Carlo VIII scese in Italia nel 1494 e tutti gli stati italiani, consapevoli dell'impossibilità di difendersi contro un esercito tanto potente, gli aprirono le porte.

L'ITALIA NEL 1494*



* Nel 1494 anche la Sicilia e la Sardegna appartengono agli Aragonesi

La ritirata di Carlo VIII

- A Napoli il re Ferdinando fuggì davanti a lui, abbandonando il regno. La sua discesa preoccupò gli altri signori italiani e il Papa che formarono una **lega antifrancese**. Così Carlo VIII si affrettò a ritornare in patria, mentre gli Aragonesi rientravano a Napoli e gli altri stati italiani tornavano agli antichi governi.

A Firenze, cacciati i Medici, viene proclamata la Repubblica



A Firenze il passaggio di Carlo VIII non rimase senza conseguenze in quanto i Fiorentini giudicarono troppo arrendevole il comportamento del loro signore, Piero de' Medici, che aveva aperto a Carlo le porte della città. I Medici vennero perciò cacciati e venne proclamata la Repubblica (1494).

La “Repubblica di Dio”

Il personaggio di maggior spicco in quegli anni fu **Girolamo di Savonarola**, un frate domenicano che divenne la guida spirituale di Firenze. Il suo obiettivo era creare una “repubblica di Dio”, basata sul Vangelo, in contrasto con la corruzione di clero e personaggi influenti. Per questo Savonarola venne scomunicato. Egli venne impiccato come eretico nel 1498 e il suo corpo fu dato alle fiamme. Nel 1512 a Firenze rientrarono i Medici



Nuove occupazioni straniere

- Succeduto a Carlo VIII, Luigi XII proseguì la politica di espansione verso l'Italia.

Seguirono anni di lotta tra Spagna e Francia per la spartizione dell'Italia.

Nel **1516**, quando già sul trono francese sedeva il nuovo re Francesco I, Francia e Spagna raggiunsero un accordo:

- la Francia avrebbe avuto Milano;
- la Spagna il Regno di Napoli, la Sicilia e la Sardegna

Dal 1500 le città cambiano volto

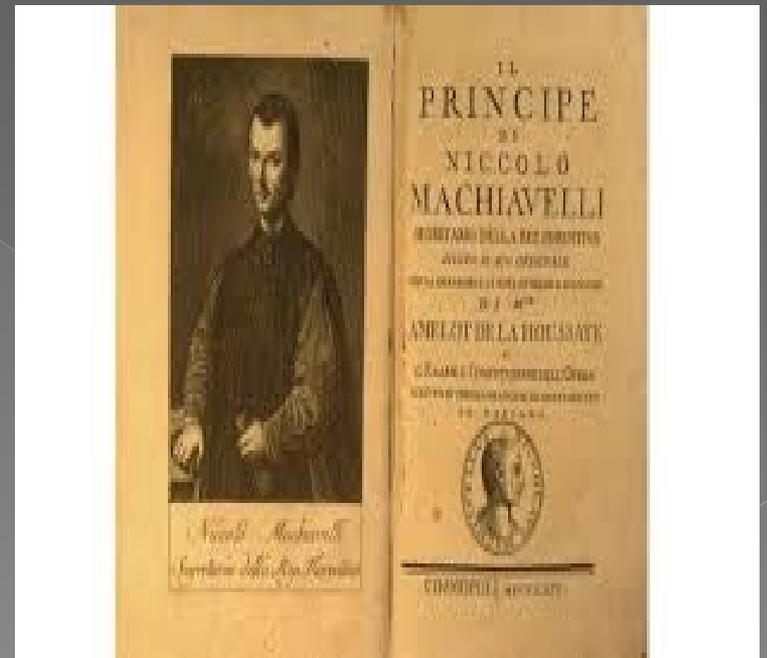
CONTRO I SEMPRE PIU' PRECISI CANNONI:

- sistema di trincee, fossati, terrapieni e bastioni;
- fortificazioni larghe e basse, spesso argini di terra trattenuti da muri di contenimento



Cambia anche il modo di concepire la storia e la politica

- **Niccolò Machiavelli**, nel suo trattato **“Il Principe”** del 1513, sostiene che lo storico e il politico devono conoscere, risolvere e analizzare i problemi utilizzando un metodo scientifico. Capire la realtà significa imparare a dominarla, anche senza alcuna pietà, se ciò è necessario



IL “VERO PRINCIPE”, volpe e leone

Doveva APPARIRE “pietoso, fedele, umano, religioso” senza però ESSERLO.

Viene popolarmente attribuita a Machiavelli la massima “il fine giustifica i mezzi” deducibile in questo passaggio:

« ... e **nelle azioni** di tutti li uomini, e massime de’ principi, dove non è iudizio da reclamare, **si guarda al fine**. Facci dunque uno principe di vincere e mantenere lo stato: **e mezzi saranno sempre iudicati onorevoli e da ciascuno lodati.** »

(N. Machiavelli, *Il Principe*, cap. XVIII).

Cesare Borgia, detto il Valentino, figlio di papa Alessandro VI è un personaggio centrale del *Principe*: Machiavelli gli dedica un intero capitolo e spesso lo cita come esempio da seguire per chi intende conquistare e mantenere un principato. La vicenda politica di Cesare Borgia viene così trasformata in esempio, in modello universale e le sue azioni in una specie di decalogo del perfetto principe.